

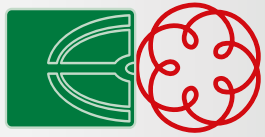


**Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili di Padova**

**Il dottore commercialista e la sostenibilità di impresa**  
**01 dicembre 2021 – ore 14.30 – 17.15**  
**Villa Borromeo**

**«Le nuove direzioni del reporting aziendale»**  
***Alessandro Lai***

*Professore ordinario di Economia aziendale all'Università di Verona*  
*Presidente della Fondazione O.I.B.R. – Componente del Comitato scientifico della SAF Triveneto*



1. L'evoluzione del corporate reporting
2. Le informazioni di «carattere non finanziario» (nella reportistica UE ed Italiana)
3. La competizione nel corporate reporting
4. L'integrated report
5. Le conseguenze sulla(e) professione(i)

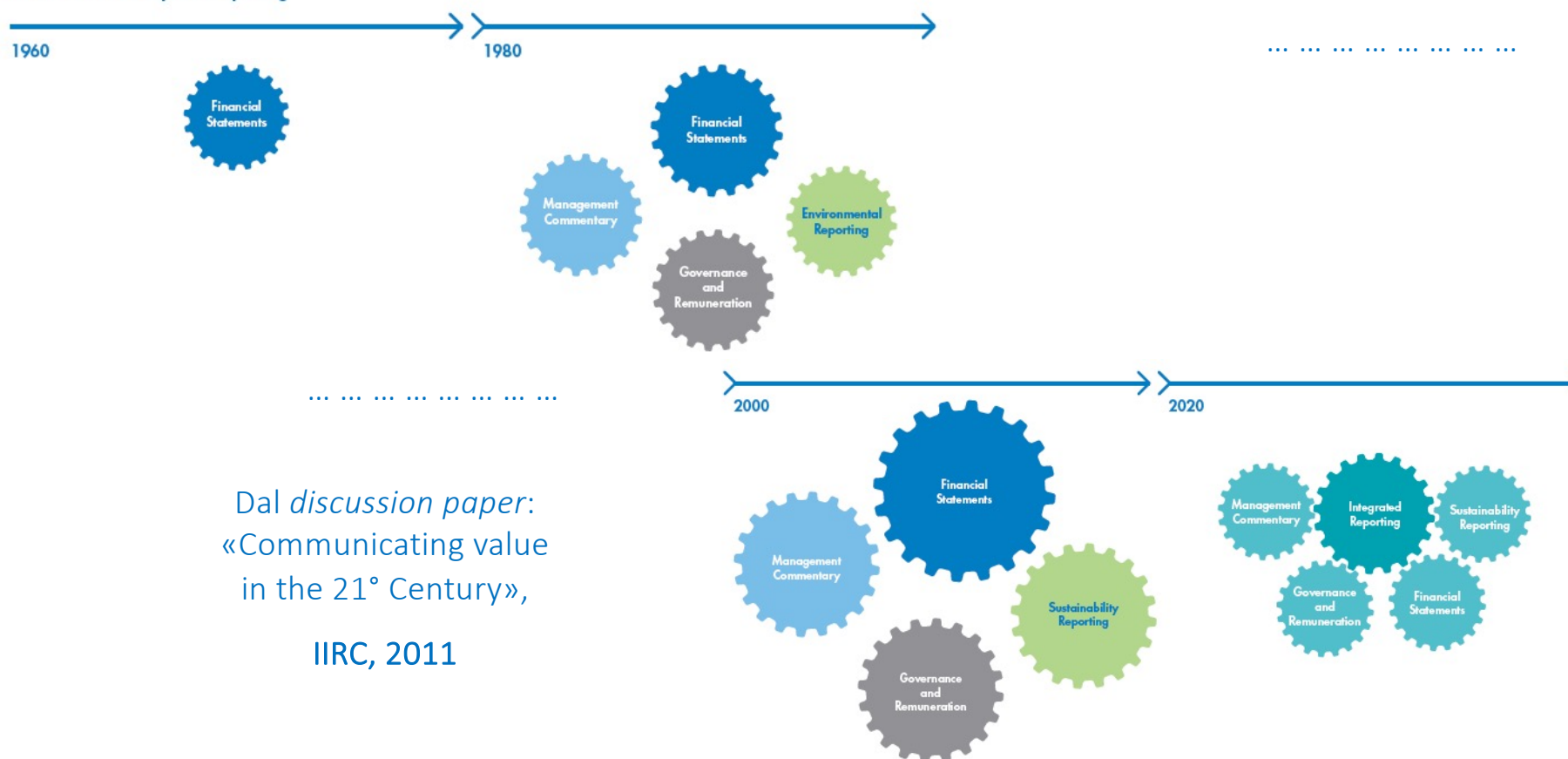


# 1. L'evoluzione del *corporate reporting*



# L'evoluzione del «corporate reporting» (1)

The evolution of corporate reporting





## L'evoluzione del «*corporate reporting*» (2)

### Crescente rilievo di temi ambientali e sociali e della conseguente rendicontazione

- Ambiente, Acqua, Rifiuti, Emissioni (CO<sub>2</sub>, polveri, ecc.) [*Environmental report* – Bilancio ambientale]
- Salute, Istruzione, Lavoro, Uguaglianza, Parità di genere, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Cibo, ecc. [*Social report* – Bilancio sociale]
- CRS (Corporate Social Responsibility) e sua rendicontazione



## L'evoluzione del «*corporate reporting*» (3)

Da attenzioni ambientali e sociali alla  
affermazione dell'idea di Sviluppo sostenibile

“Lo sviluppo che è in grado di  
soddisfare i bisogni delle  
generazioni attuali senza  
compromettere la possibilità che le  
generazioni future riescano a  
soddisfare i propri”

1987

*Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo*



**Bilancio di sostenibilità**



# L'evoluzione del «corporate reporting» (4)

## *L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*

... ..

### *SDGs nella strategia e nella rendicontazione aziendale*

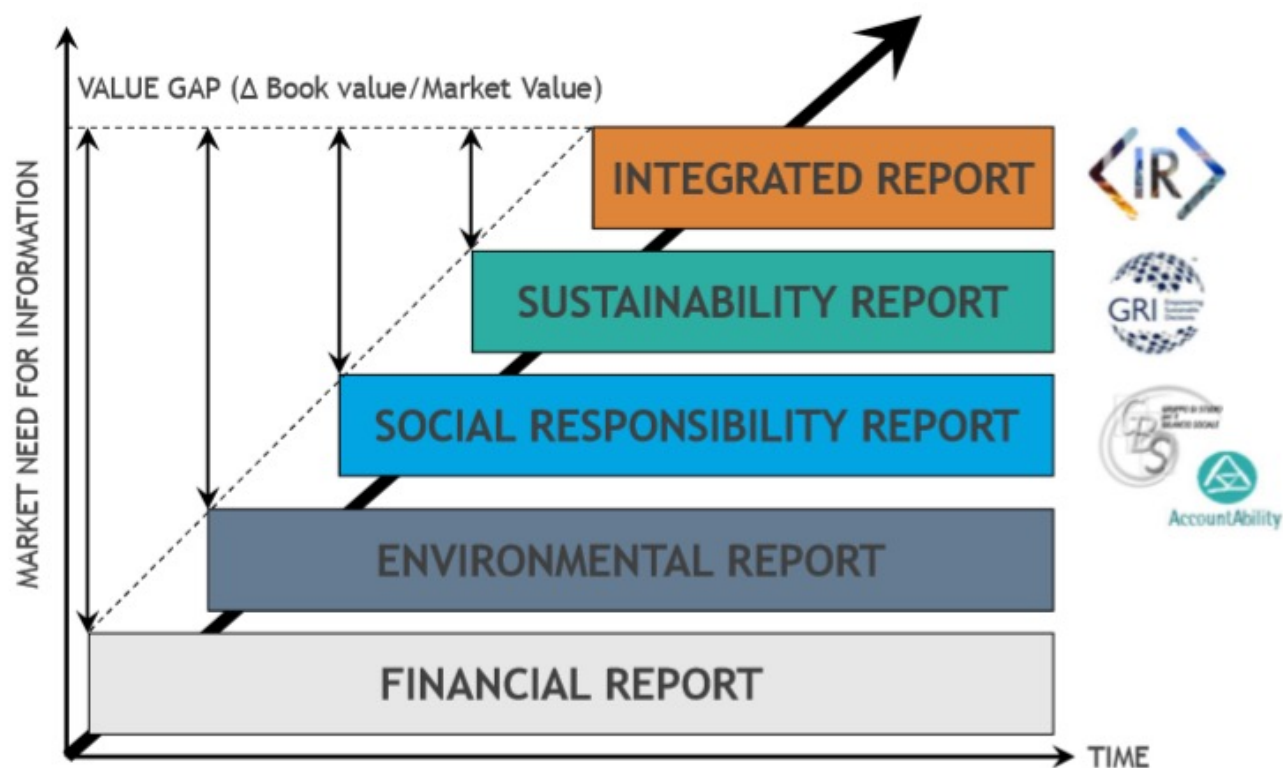
L'Agenda Globale  
delle Nazioni Unite e i  
*Sustainable*  
*Development Goals*  
(SDGs)

- 17 obiettivi
- 169 target
- 240+ indicatori



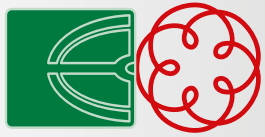


## L'evoluzione del «corporate reporting» (5)



Fonte: ODCEC, *L'evoluzione della rendicontazione non finanziaria*, 2019, p. 4.





## 2. Le informazioni di «carattere non finanziario» (nella reportistica UE ed Italiana)



# Le informazioni di «carattere non finanziario» (1)

- La Direttiva 2013/34/UE è stata modificata dalla Direttiva 2014/95/UE del 22 ottobre 2014, prevedendo l'**obbligatorietà** di comunicare – da parte delle imprese di grandi dimensioni che costituiscono **enti di interesse pubblico** e che, alla data di chiusura del bilancio, presentano **un numero di dipendenti occupati in media durante l'esercizio pari a 500** – una serie di **informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale**, al **rispetto dei diritti umani** e alla **lotta contro la corruzione attiva e passiva** in **misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività**, tra cui:
  - a) una breve descrizione **del modello aziendale dell'impresa**;
  - b) una descrizione delle **politiche applicate dall'impresa in merito ai predetti aspetti**, comprese le procedure di **dovuta diligenza** applicate;
  - c) il **risultato** di tali politiche;

*... segue ...*



## Le informazioni di «carattere non finanziario» (2)

- .... *Continua ...*
  - d) i principali **rischi connessi a tali aspetti legati alle attività dell'impresa** anche in riferimento, ove opportuno e proporzionato, ai suoi rapporti, prodotti e servizi commerciali che possono avere ripercussioni negative in tali ambiti, nonché le relative modalità di gestione adottate dall'impresa;
  - e) gli **indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario** pertinenti per l'attività specifica dell'impresa.
- Le imprese che **non applicano** politiche (anche solo uno dei predetti aspetti) devono dare **spiegazione chiara e articolata del perché di questa scelta**
- **Preparazione anche di una DNF consolidata di gruppo**
- **Inoltre, La relazione sul governo societario deve contenere ...** una descrizione della **politica in materia di diversità** (organi di amministrazione, gestione e controllo) in ordine **età, sesso, percorso formativo e professionale, obiettivi** di tale politica sulla diversità, **modalità di attuazione e risultati** nel periodo di riferimento



# Le informazioni di «carattere non finanziario» (3)

Decreto attuativo D.lgs n. 30.12.2016 n. 254 (G.U. del 10 gennaio 2017)

## ASPETTI RILEVANTI

1. Dichiarazione individuale di carattere non finanziario – art. 3 – vedi
2. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario – art. 4
3. Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità – art. 5
4. Esonero e casi di equivalenza – art. 6
5. Dichiarazioni volontarie di carattere non finanziario conformi – art. 7
6. Sanzioni – art. 8

Le disposizioni sono state applicate a decorrere dall'esercizio con inizio il 1° gennaio 2017 o durante l'anno 2017



# Le informazioni di «carattere non finanziario» (4)

**Decreto attuativo D.lgs n. 30.12.2016 n. 254 (G.U. del 10 gennaio 2017)**

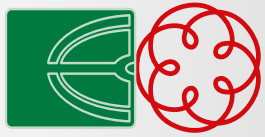
## Contenuto della DNF – Art. 3

*1 Comma → richiama Direttiva*

*2. Comma 2:*

«... la dichiarazione di carattere non finanziario contiene almeno informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;*
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;*
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio di cui al comma 1, lettera c), o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;*
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;*
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;*
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati».*



## 3. La competizione nel corporate reporting



## La competizione nel corporate reporting... (1)

- I report di sostenibilità possono essere redatti secondo diversi standard e framework di riferimento
- La pressoché totalità delle Dichiarazioni Non Finanziarie (DNF) redatte ai sensi del D.Lgs 254/2016 utilizzano lo standard GRI: <https://www.globalreporting.org>
- *GRI Standards rappresentano le migliori best practices a livello globale per il reporting di sostenibilità. Il reporting sulla sostenibilità basato sugli Standards fornisce informazioni sul contributo positivo o negativo allo sviluppo sostenibile di un'organizzazione e permette di rendicontare i propri impatti economici, ambientali e sociali*
- *I GRI Standards, Standards modulari e intercorrelati, sono principalmente pensati per essere utilizzati come set, per redigere un report di sostenibilità concentrato su temi materiali. I tre Standard universali sono da qualsiasi azienda che debba redigere un report di sostenibilità. L'azienda sceglie lo Standard specifico per documentare un tema materiale: economico, ambientale o sociale.*
- *La redazione di un report in conformità ai GRI Standards fornisce un quadro inclusivo dei temi materiali di un'azienda, il loro impatto correlato e il modo in cui sono gestiti. L'azienda può anche utilizzare tutti o parte di alcuni GRI Standards per rendicontare dati specifici.*
- *Gli Standard sono disponibili a seguire. Possono essere scaricati singolarmente o insieme sotto forma di file .zip o PDF combinato.*



## La competizione nel corporate reporting... (2)

- Nell'Unione europea → nuova versione della Direttiva sulle informazioni non finanziarie (21.04.2021) + delega all'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) per l'emanazione di «*sustainability standards*» europei
- A livello internazionale, costituzione del c.d. «Group of Five» degli standard setter più noti (CDP, CDSB, GRI, IIR, SASB)
- Il 9 giugno 2021 si sono fusi il SASB americano e l'IIRC (Reporting Integrato) creando la Value Reporting Foundation, suscettibile di ulteriore ampliamento con il CDSB (Climate Disclosure Standards Board) e il WICI (Intangibili)
- Il 3 novembre 2021: IFRS Foundation announces International Sustainability Standards Board, consolidation with CDSB and Value Reporting Foundation, and publication of prototype disclosure requirements





## La competizione nel corporate reporting... (3)

November 3<sup>rd</sup>, 2021

**IFRS Foundation** announces International Sustainability Standards Board, consolidation with CDSB and VRF, and publication of prototype disclosure requirements

As world leaders meet in Glasgow for COP26, the UN global summit to address the critical and urgent issue of climate change, the IFRS Foundation Trustees (Trustees) announce three significant developments to provide the global financial markets with high-quality disclosures on climate and other sustainability issues:

- The formation of a new International Sustainability Standards Board (ISSB) to develop—in the public interest—a comprehensive global baseline of high-quality sustainability disclosure standards to meet investors' information needs;
- A commitment by leading investor-focused sustainability disclosure organisations to consolidate into the new board. The IFRS Foundation will complete consolidation of the Climate Disclosure Standards Board (CDSB—an initiative of CDP) and the Value Reporting Foundation (VRF—which houses the Integrated Reporting Framework and the SASB Standards) by June 2022;
- The publication of prototype climate and general disclosure requirements developed by the Technical Readiness Working Group (TRWG), a group formed by the IFRS Foundation Trustees to undertake preparatory work for the ISSB. These prototypes are the result of six months of joint work by representatives of the CDSB, the International Accounting Standards Board (IASB), the Financial Stability Board's Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), the VRF and the World Economic Forum (Forum), supported by the International Organization of Securities Commissions (IOSCO) and its Technical Expert Group of securities regulators. The TRWG has consolidated key aspects of these organisations' content into an enhanced, unified set of recommendations for consideration by the ISSB.



## La competizione nel corporate reporting... (4)

In seguito alla proposta di nuova Direttiva: l'Unione europea avrà propri standard di reporting di sostenibilità obbligatori, emanati dall'EFRAG:

- improntati a una prospettiva multi-stakeholder (non solo dell'investitore)
- di natura sia generica sia settoriale
- per le grandi imprese, per tutte le banche e per tutte le assicurazioni europee quotate o non quotate, nonché per tutte le società quotate, con la sola eccezione delle micro-quotate
- e riguarderanno reporting di natura sia quantitativa sia qualitativa, di carattere retrospettivo ma anche prospettico (*forward-looking information*) rappresentato anche da target di medio-lungo periodo, coerenti con l'Accordo di Parigi



## La competizione nel corporate reporting... (5)

- In che misura gli standard UE (EFRAG) si baseranno su quelli già esistenti, e in particolare su quelli del GRI, i più adottati in Europa ?
- Quale rapporto si genererà tra standard europei e standard globali? La convergenza è complessa, anche per le diverse ottiche (ad es., sulla «materiality»: stakeholder vs. investitori), ma possibili rischi sistemici se discordanti
- IFRS Foundation proporrà verosimilmente standards che fungano da “minimo comun denominatore” internazionale, mentre UE (EFRAG) potrà elaborare i propri standard tenendo in considerazione quelli internazionali, ma con migliore coerenza con le normative, la tradizione culturale e le sensibilità europee
- L' UE si impegna esplicitamente a dialogare e a collaborare con analoghe iniziative a livello internazionale



## La competizione nel corporate reporting... (6)

- Denominazione diversa del reporting: da «non finanziario» a «di sostenibilità» →
- Orizzonte temporale di applicazione (scenario verosimile):
  - a. Proposta di nuova Direttiva europea pubblicata il 21 aprile 2021
  - b. Approvazione della Direttiva entro il secondo semestre 2022
  - c. Recepimento in Italia con «nuovo 254» entro dicembre 2022
  - d. Primo esercizio di applicazione: 2023
  - e. Documenti da redigere/approvare: ad inizio 2024
- Collocazione del report di sostenibilità (complessità):
  - a. Inserito obbligatoriamente nella Relazione sulla gestione → idealmente in una sezione denominata «Sustainability Statement»
  - b. Problemi di possibile eccessiva ampiezza del documento
  - c. Verso un impulso significativo alla diffusione del Report Integrato?

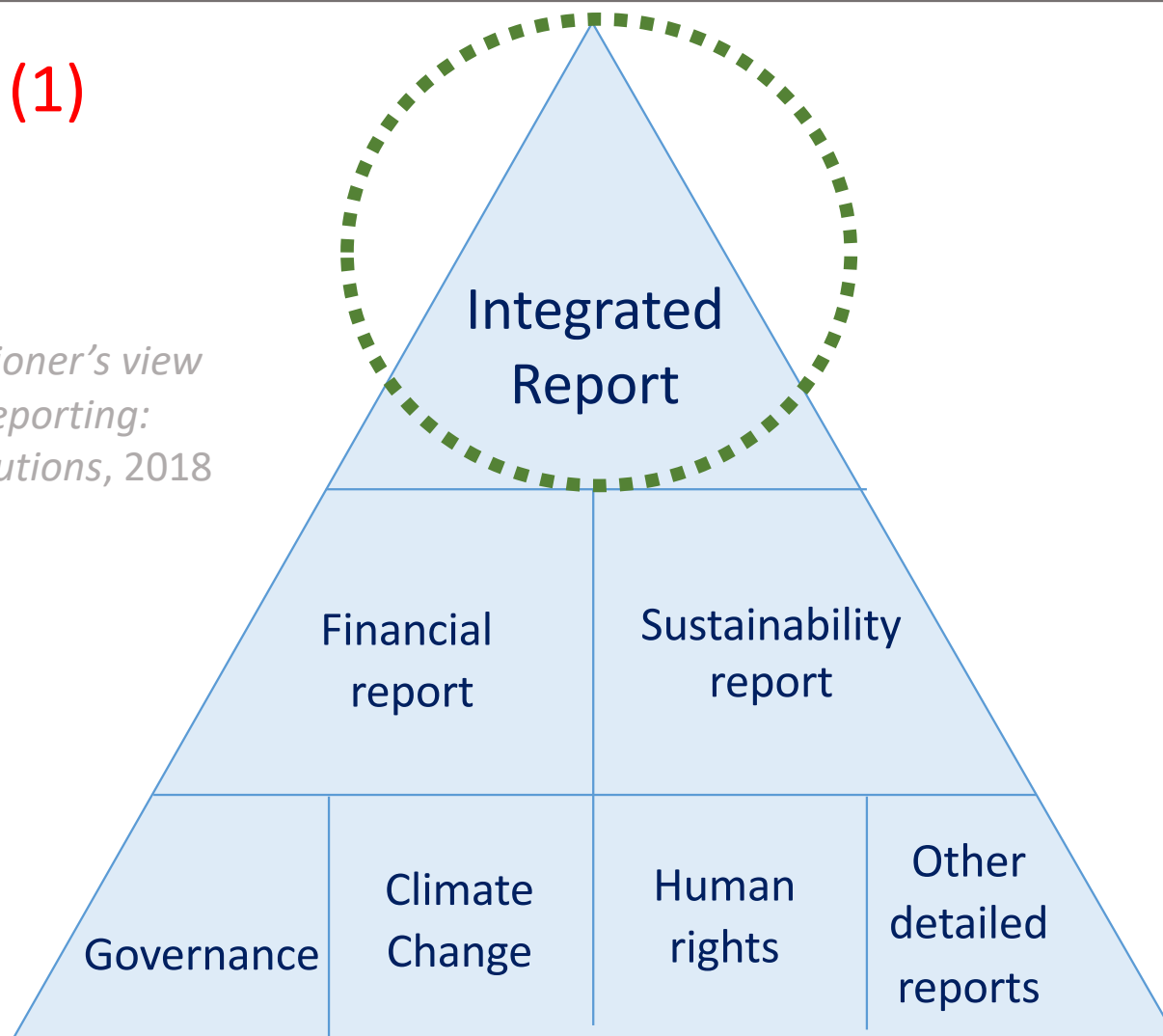


## 4. L'«*integrated report*»



## L'«integrated report» (1)

Fonte: BSR, *Practitioner's view  
on Sustainability Reporting:  
Challenges and Solutions*, 2018



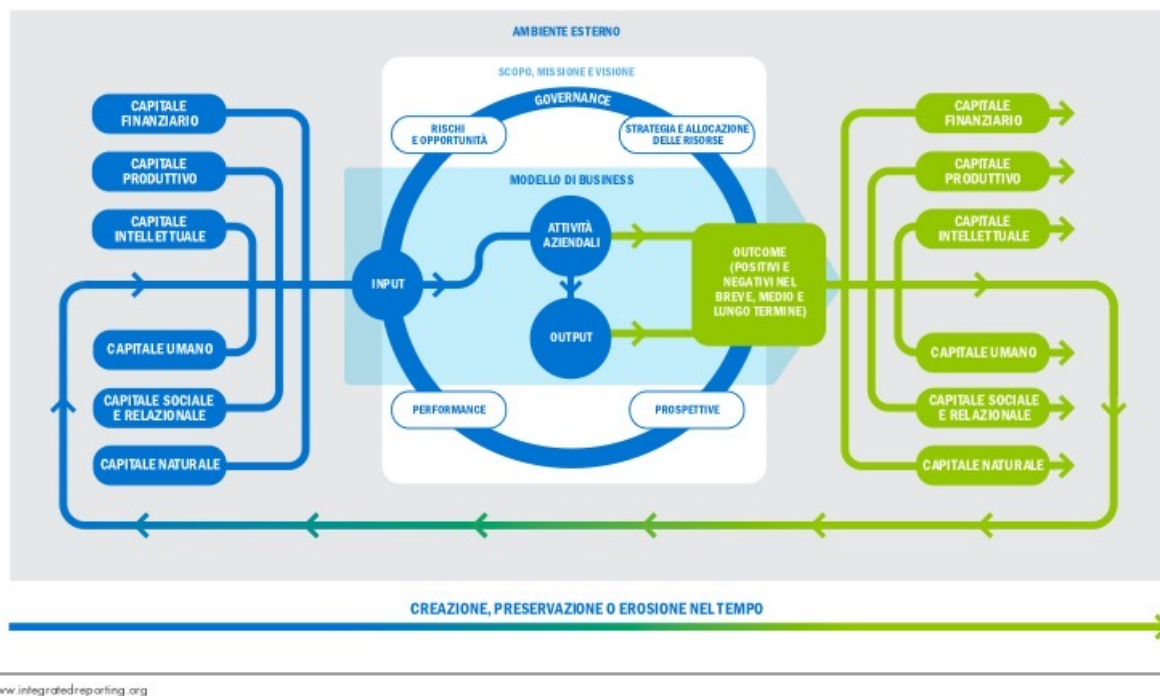


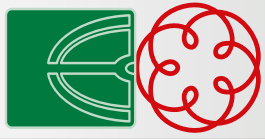
## L'«integrated report» (2)

### PARTE 1 INTRODUZIONE

< Home >  
Indietro Sommario Procedura Avanti

Figura 2. Il processo attraverso cui il valore è creato, preservato o eroso





## 5. Le conseguenze sulla(e) professione(i)





Le conseguenze sulla(e)  
professione(i) (1)

# Organisational and professional challenges amid the evolution of sustainability reporting: a theoretical framework and an agenda for future research

Alessandro Lai and Riccardo Stacchezzini

*Department of Business Administration, University of Verona, Verona, Italy*

Sustainability  
reporting

Received 20 February 2021  
Revised 2 March 2021  
15 March 2021  
25 March 2021  
Accepted 29 March 2021

## Abstract

**Purpose** – This paper aims to trace subsequent steps of the sustainability reporting evolution in terms of changes in the organisation fields and professional jurisdictions involved. As such, it highlights the (interrelated) organisational and professional challenges associated with the progressive incorporation of “sustainability” within corporate reporting.

**Design/methodology/approach** – The paper draws on Suddaby and Viale's (2011) theorisation of how professionals reshape organisational fields to highlight how organisational spaces, actors, rules and professional capital evolve alongside the incorporation of sustainability within corporate reporting.

**Findings** – The paper shows organisational spaces, actors, rules and professional capital mobilised during the recent evolution of sustainability reporting, starting from a period in which there was no space for sustainability, to more recent periods in which sustainability gained increasing momentum beyond initial niches, and culminating in more integrated forms of sustainability reporting.

**Research limitations/implications** – Although the analysis is limited to empirical evidence collected by prior research and practice on sustainability reporting, the paper offers a view to imagine how the incorporation of sustainability within corporate reporting relies on and affects organisational fields and professional jurisdictions.

**Originality/value** – The paper offers a lens to interpret corporate and professional challenges associated with the more recent evolutions of sustainability reporting practice and standard setting. It also allows framing the papers accepted in the special issue on “new challenges in sustainability reporting” and concludes by suggesting an agenda for future research.

**Keywords** Sustainability, Corporate reporting, Integrated reporting, Organisational fields, Professional jurisdiction

**Paper type** Research paper

© Alessandro Lai and Riccardo Stacchezzini. Published by Emerald Publishing Limited. This article is published under the Creative Commons Attribution (CC BY 4.0) licence. Anyone may reproduce, distribute, translate and create derivative works of this article (for both commercial and non-commercial purposes), subject to full attribution to the original publication and authors. The full terms of this licence may be seen at <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>

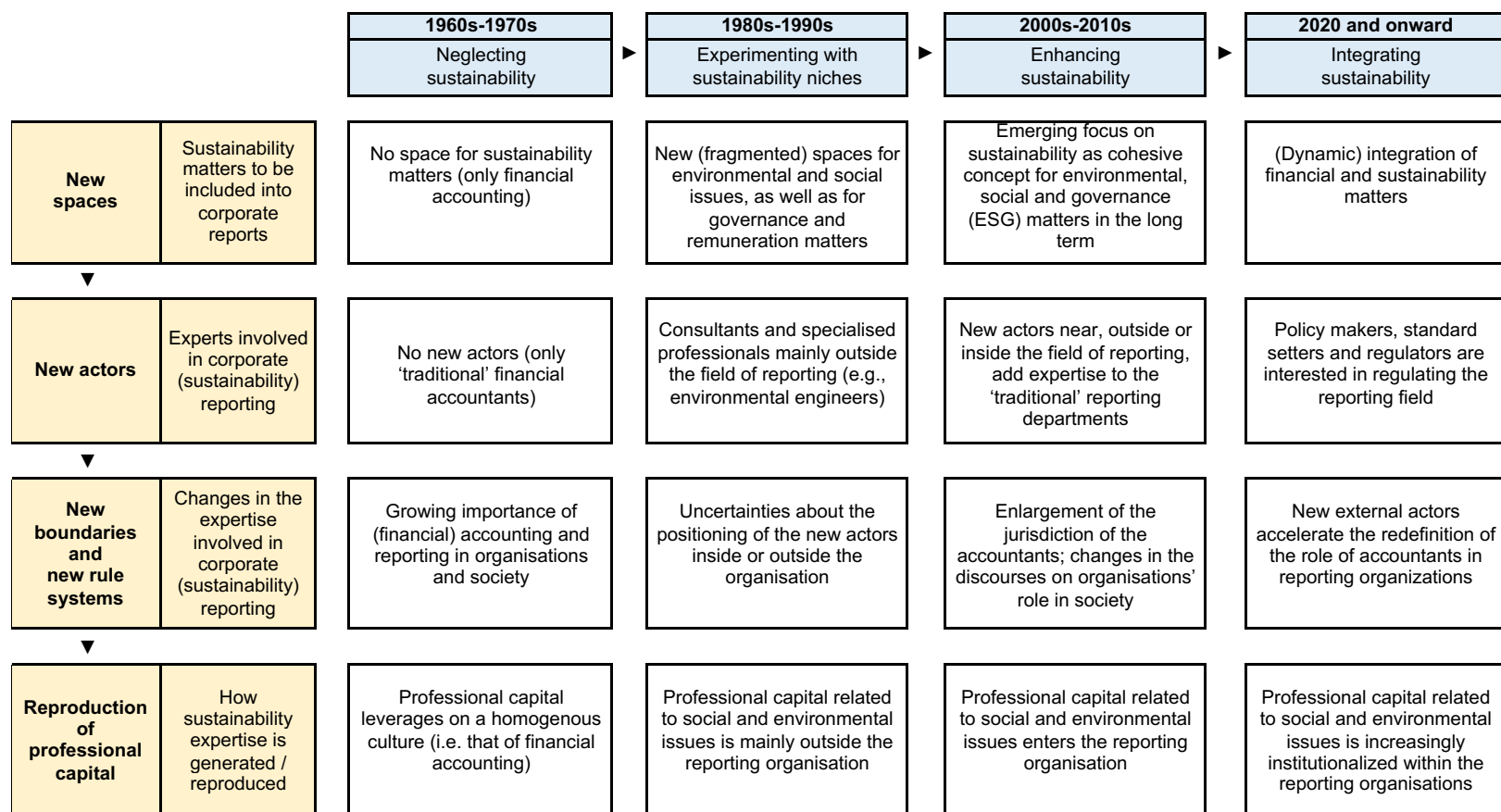
The authors thank all authors and referees who contributed to this special issue. The authors are also very grateful to prof. Charl de Villiers for his helpful guidance during the special issue and for his insightful comments on earlier drafts of the paper. Moreover, the authors thank the reviewers of this paper.



Meditari Accountancy Research  
Emerald Publishing Limited  
2049-372X  
DOI 10.1108/MEDAR-02-2021-1199



## Le conseguenze sulla(e) professione(i) (2)





## Le conseguenze sulla(e) professione(i) (3)

New spaces	Sustainability matters to be included into corporate reports
▼	
New actors	Experts involved in corporate (sustainability) reporting
▼	
New boundaries and new rule systems	Changes in the expertise involved in corporate (sustainability) reporting
▼	
Reproduction of professional capital	How sustainability expertise is generated / reproduced